

CALIT

CALIT - PERIODICO DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. CANOVA" DI VICENZA, ANNO SCOLASTICO 2021/22

C- NOTIZIE

C- PREMI

C- ARTE

C- SPORT

C- PROGETTI

AR VR

Si chiama realtà aumentata (augmented reality) ed è una tecnologia che sfrutta i display dei dispositivi mobile, dei wearable device, dei vetri dei veicoli e delle vetrine interattive per aggiungere informazioni a ciò che vediamo. Gli orizzonti applicativi sono pressoché infiniti: dalle animazioni ai testi interattivi.



2022

TRIBUTE TO
CANOVA

Grafica di Silvia Rigoni
Immagine di Giovanni Scalco



COORDINAMENTO GRAFICO

- Graziano Ramina
- Paola Romagna
- Massimo Ballardin

GRAFICI ESECUTIVI

3CL

- Asia Barone
- Gilda Vittoria Benvegnù
- Gioia Bevilacqua
- Alessandro Buonaiuto
- Diana Calò
- Reyshell Castillo
- Leonardo Dalla Croce
- Matteo Galliolo
- Riyan Khan Jabbar
- Daniele Nassi
- Matias Oliver
- Mattia Oro
- Emma Pozza
- Matteo Saggio
- Andrea Saggiorato
- Tommaso Mario Scalco
- Damiano Sterchele
- Francesco Tretti
- Anna Venturini

4CL

- Antonio Buonaiuto
- Giada Butera
- Riccardo Carollo
- Beatrice Costa
- Mosè D'Agostini
- Diletta Dal Lago
- Alessia Gentilin
- Michelle Gerard
- Rita Lavezzo
- Rachele Migliaccio
- Gaia Nicolato
- Fisnik Nika
- Emanuele Pertegato
- Silvia Rigoni
- Giovanni Scalco
- Chiara Sorice
- Monia Troisi
- Dominik Turi
- Kristall Vigolo
- Silvia Zocca

5CL

- Brian Andrighetto
- Massimo Avitabile
- Chiara Bevilacqua
- Giovanni Busolo
- Giulia Cavion
- Elena Cecchetto
- Simone Costa
- Giada Danese
- Leonardo De Stefani
- Giulia Diquigiovanni
- Matteo Favale
- Cristina Gotter
- Grace Jeffries
- Vincenzo Pumo
- Claudia Reka
- Sarah Sanmartin
- Dimitri Schioppa
- Dimitry Tonello
- Emanuela Vicoletto



BERNARDI NICOLA, BOVO MIRKO, BOZZUFFI GIACOMO, BUGGIARIN PIETRO, CALDIERARO NICOLO' ANDREA, FACCIO NICOLO', FIORIO NICOLO', LORO ELIA, MANOZZO ELIA, MARCON GABRIELE, MASSIGNAN JACOPO, MEZZALIRA ALESSANDRO, PACCHIN SAMUELE, PIAZZA FEDERICO, RODIGHIERO FILIPPO, TOGNAZZA RICCARDO, VISCOLANI MATTED, ZORZETTO DENNIS



IMPAGINAZIONE GRAFICA

- Giulia Cavion

GRAFICA DI COPERTINA

- Matias Oliver, Giulia Cavion, Elena Cecchetto

CORREZIONE TESTI

- Sonia Nocerino
- Pierantonio Biasin

REDAZIONE

- Brian Andrighetto
- Giada Butera
- Diana Calò
- Giulia Cavion
- Elena Cecchetto
- Beatrice Costa
- Giada Danese
- Giulia Diquigiovanni
- Matteo Favale
- Cristina Gotter
- Emma Pozza
- Claudia Reka
- Sarah Sanmartin
- Tommaso Mario Scalco
- Dimitry Tonello
- Francesco Tretti

SI RINGRAZIANO I PROFESSORI

- Giuseppe Barilaro	- Alessandro Marchioro
- Dino Caliaro	- Luigia Matera
- Milena Capogreco	- Eleonora Pucci
- Vincenzo Cuzzola	- Stefania Saccuman
- Annalisa Greco	- Sabrina Soffia
- Giuseppe Iannello	- Stefania Zanon
- Mirka Lucato	- Luigi Zingone

INTRODUZIONE

Indirizzi
Saluti della preside

CONCORSI

L'acqua
Creative Hero
Ex-Libris

PROGETTI

Fake News, le nuove ombre
"Giudicata colpevole..."
Mostra Barilaro
Tecnico sostenibilità
Matematica Senza Frontiere
Biennale
The Best Works
Gli studenti posano per Canova

PON

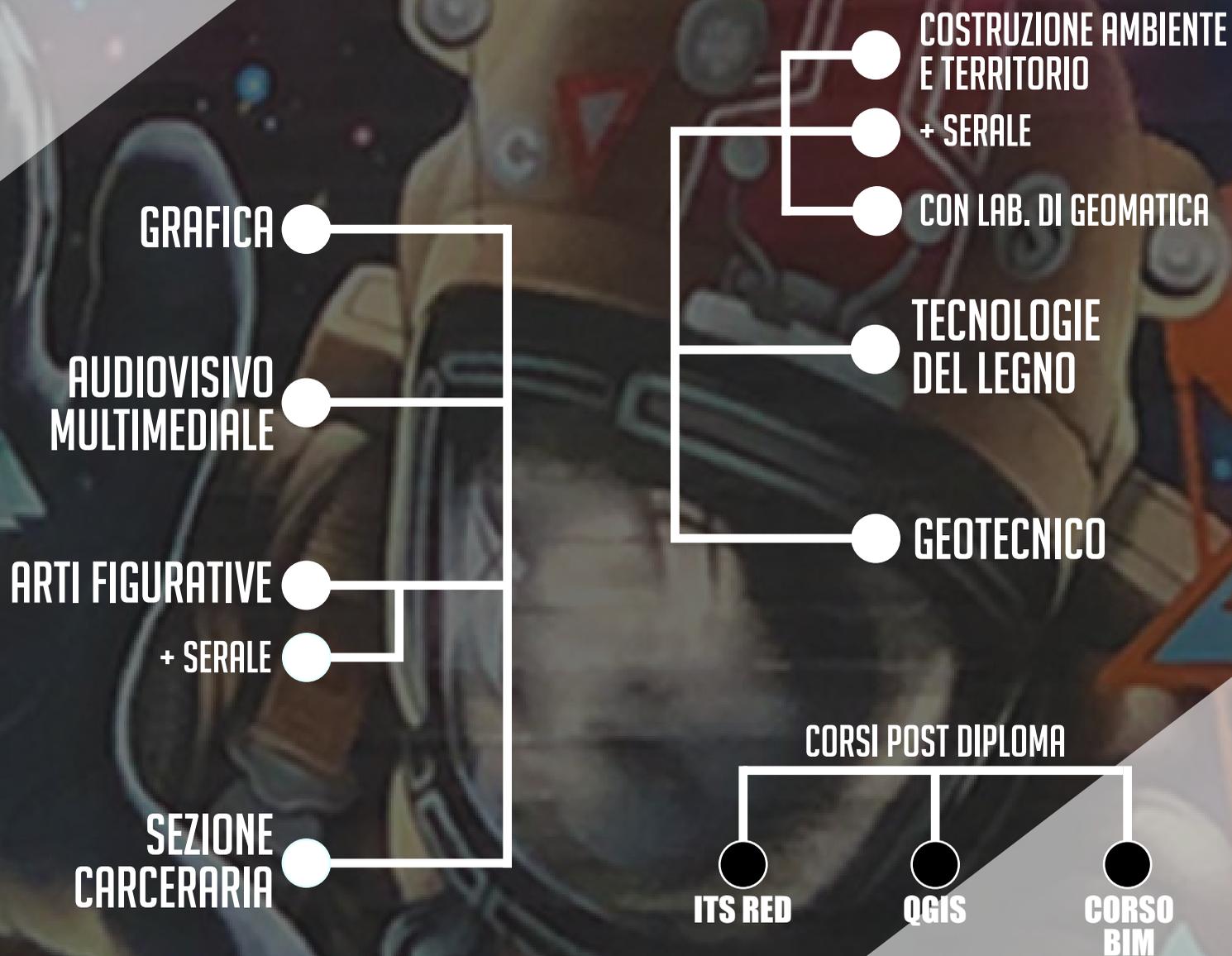
Realtà virtuale
NFT
Visual game design
B2 Cambridge

ALTRO

Dietro le quinte
Premi Istituto
Nostalgia
James Joyce
Tribute to Canova

ANNUARIO

SOMMARIO



SALUTO DEL DIRIGENTE

2022

Proprio quando sembra affacciarsi qualche spiraglio di speranza di vita un po' più vicina alla normalità, pur nella consapevolezza che non tutto potrà essere come prima; mentre con la forza dell'entusiasmo cercavamo, a fatica ma con convinzione, di risalire la china e di tornare ad avere fiducia nelle nostre capacità di farcela... ecco affacciarsi all'orizzonte nuovi motivi di preoccupazione, di incertezza, di paura per un futuro di cui non sembriamo più essere gli artefici. Dopo i tristi scenari della II guerra mondiale con le sue devastazioni di territori, popoli, coscienze, al

grido di "mai più la guerra", pensavamo di aver per sempre scongiurato il rischio del ripetersi di atrocità, oscenità, disumanità. Non che in questi oltre 70 anni di "pace" in Europa non avessimo avvertito l'eco degli scoppi e i bagliori delle bombe (di guerre ci sono state e ci sono tante nel mondo) ma questa, nel cuore dell'Europa e con la brutalità con cui la si sta combattendo non solo ci ha sorpreso, ci sta frustrando, ma ci ha anche dimostrato l'infinitamente piccolo dell'egoismo umano. Gli oltre 70 anni di crescita e di sviluppo economico, certamente non generalizzato, la globalizzazione con le sue opportunità espansive su ogni fronte ci hanno fatto credere che non sarebbe stato possibile un balzo all'indietro. Accecati dal benessere, abbiamo chiuso volutamente gli occhi

alle grandi tragedie planetarie di cui eravamo causa o concausa: degrado ambientale, sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali, cambiamenti climatici, immigrazione, alienazione dei diritti fondamentali dell'uomo. Che fare, ora? Adoperarci per la ricostruzione, mattone su mattone, di ponti di dialogo tra i governanti e di relazioni fondate sul riconoscimento della dignità della persona umana in quanto tale. È il tempo della concretezza, del fare insieme al di sopra di ogni rispettiva convenienza. Da dove cominciare, allora? Da noi e, per noi, dalla Scuola! Dai ragazzi e dalle ragazze e dalle loro aspettative di futuro e di speranza. Schola magistra vitae, formazione come strumento di autodifesa e di comprensione dei contesti e delle problematiche più complesse. Non vi è luogo più aperto alla riflessione, al pensiero, al confronto, alla creatività, alla genialità, alla progettualità. Molte le rivoluzioni in positivo partite dai luoghi di studio e di cultura: molte le rivoluzioni che hanno avuto nei giovani il fulcro promotore. Lo è

stato e può esserlo ancora oggi. Da voi studenti, da voi giovani, da noi tutti come scuola vorrei augurarvi e augurarmi che parta una radicale rivoluzione della pace, della solidarietà, della fraternità capace di essere virale, di contagiare proprio tutti per assicurare a ciascuno un futuro migliore, a misura del proprio impegno, delle proprie competenze e capacità in una vision del far bene "il bene comune". Dalle scuole, dalla nostra scuola in cui ciascuno ha riposto e ripone sogni e speranze di un domani di vita possa partire una valanga di buone pratiche, di valori umani non negoziabili in grado di restituirci quella fiducia e quel coraggio in un destino di pace, mai più fondato sul fragile equilibrio della deterrenza di armi di sterminio.

Dirigente Sonia Diso



L'istituto "A. Canova" ha integrato nel suo programma triennale alcuni percorsi di innovazione tecnologica e metodologica; due di questi riguardano la realizzazione di indagini fotogrammetriche con droni, ottenute programmando il controller di volo basato su Arduino, e la creazione digitale di ambienti interni ed esterni con l'ausilio della realtà virtuale. Si tratta di un progetto didattico, di rilevanza nazionale e internazionale, basato su metodologie didattiche innovative per la creazione di ambienti virtuali da fruire attraverso l'utilizzo di strumenti come visori e schermi 4K, di un kit per la condivisione in videoconferenza, di un kit completo STEM per l'utilizzo di Ar-

duino nella didattica, realizzando prototipi ed esperimenti scientifici come l'acquisizione di dati in tempo reale, l'assemblaggio e la programmazione di computer e robot, e il relativo corso di aggiornamento utili per l'attivazione di laboratori innovativi.

La scuola ha anche acquistato, grazie ad un progetto PON, dei droni per il volo manuale e automatico, un laser scanner, una stampante 3D, un software e un potente computer necessari per la post-elaborazione e la creazione di modelli 3D. Allo stesso tempo è stato attivato un corso per ottenere la licenza di volo droni presso ENAC e un corso sui G.I.S. (Geographical Information System).



Dopo l'acquisto di tanti dispositivi hardware e software sono state attivate le procedure per istituzionalizzare i percorsi formativi. Un primo laboratorio ha riguardato la programmazione droni DJI Tello e il pilotaggio automatico, programmazione Ardupilot (scheda Arduino dedicata al pilotaggio di droni). Il secondo si è occupato di realtà virtuale per la ricostruzione di ambienti del patrimonio culturale, di cave, frane e discariche (con l'utilizzo di GPS e Laser Scanner). Il terzo laboratorio ha affrontato più in profondità il tema della realtà virtuale e delle sue applicazioni come, ad esempio, l'utilizzo di Google Tilt Brush. Il quarto si è occupato di progetti G.I.S. (Geographical Information System) dedicati al mondo dell'edilizia, anche in questo caso con l'utilizzo di GPS e Laser Scanner. L'ultimo ha affrontato i temi dell'edilizia sostenibile e dell'energia rinnovabile, utilizzando i programmi GIS e le stampanti 3D.

AR VR REALTÀ AUMENTATA
REALTÀ VIRTUALE

NFT

Cos'è un NFT?

NFT è l'acronimo di "not fungible token" ed è la nuova Crypto art; è un tipo speciale di token non copiabile o replicabile che permette di avere un unico proprietario che viene certificato e protetto dalla Blockchain. Un NFT può essere un qualsiasi "oggetto" virtuale, una foto o un video, una gif animata o semplicemente una fotografia, tutti possono crearli e tenerli per sé, regalarli oppure venderli.

Marketplace e Wallet

I principali marketplace di compravendita di NFT sono: "Opensea" e "Binance"; chiunque può registrarsi e tramite un wallet acquistarli o venderli. Un Wallet, è un portafoglio virtuale che ti permette di muoverti all'interno di opensea, gli NFT si possono comprare tramite Ethereum su Opensea, una crypto valuta dal valore altissimo, e tramite Solana su Binance. Di recente ha suscitato l'interesse di molte persone anche Veve App, un'applicazione che vende nft originali targati Marvel di copertine di fumetti moderni e vintage, in forma digitale.



NOT FUNGIBLE TOKEN



Generare Hype

Come si spiega una così alta richiesta? Perché raggiungono prezzi così elevati? Il fatto di rendere unici tali oggetti, genera nelle persone un considerevole interesse e tale fenomeno si chiama "hype"; se un NFT riscuote un elevato hype automaticamente aumenta il suo prezzo, basti pensare che Justin Bieber a inizio 2022 ha speso 1.3 milioni per una copia personale di "Bored Ape"

Discord e Whitelist

Gli NFT si vendono in singole copie o intere collezioni. Per generare hype nei confronti della collezione, viene creata un whitelist attraverso un socialnetwork chiamato discord. Gli ideatori della collezione creano un tale server che monitora il più alto numero di inviti e quello che raggiunge la vetta della classifica entra di diritto nella whitelist; il raggiungimento di tale traguardo consente di anticipare l'accesso di 10/20 minuti e di vederli in anteprima.

NOT FUNGIBLE TOKEN

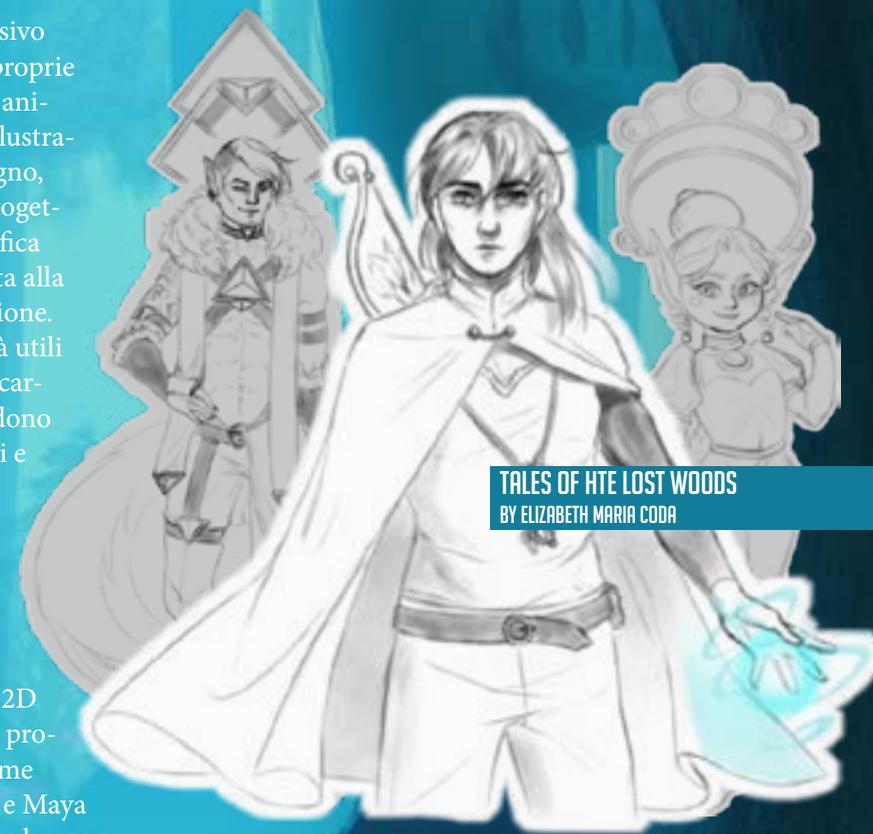
PON RELOADED:

Lo sviluppo visivo è un elemento fondamentale per qualsiasi tipo di arte visiva, dalla concept art alla progettazione grafica, illustrazione, animazione e videogiochi. L'artista dello sviluppo visivo offre loro un livello di controllo creativo professionale che può essere raro.

Un artista dello sviluppo visivo è responsabile della creazione dell'atmosfera, del tono e della tavolozza dei colori della miriade di mondi immaginari creati attraverso film, foto e videogiochi. La versatilità dell'artista dello sviluppo visivo è applicabile a un'ampia varietà di formati multimediali. In qualità di artista dello sviluppo visivo il modulo insegna a progettare set, ambienti, personaggi, vestiti, oggetti di scena, mobili, illuminazione e praticamente qualsiasi altra cosa che appare (o illumina) lo sfondo di un'opera visiva.

La maggior parte degli artisti dello

sviluppo visivo utilizza le proprie capacità di animazione, illustrazione, disegno, pittura e progettazione grafica per dare vita alla propria visione. Altre abilità utili per questa carriera includono videogiochi e conoscenza della programmazione. Il modulo insegna a lavorare in 2D o il 3D con programmi come Photoshop e Maya per generare bozze e modificare i progetti come negli studi di animazione, nelle aziende di produzione di film e video e nelle società di web design e pubbliche relazioni. Prospettive profes-



TALES OF THE LOST WOODS
BY ELIZABETH MARIA CODA

sionali del Visual Development Artist sono quelle del designer e sviluppatori di giochi, grafici e autori di fumetti. Altri possibili progetti includono pubblicità, temi di siti Web e foto di riviste.



4.



3.



2.



1.



SCANNERIZZAMI!
PER VEDERE GLI ALTRI
LAVORI :D!

FASI DEL PROGETTO

VISUAL DEVELOPMENT VIDEOGAME

La ballerina: la classica compagna di classe sempre tranquilla, riservata, con il sorriso stampato in faccia, precisa e deliziosa; insomma la ragazza perfetta con la vita perfetta, o almeno questo è il personaggio che interpreta.

Comincia tutto considerando la danza come una cosa liberatoria, da fare con spensieratezza ed entusiasmo, poi, la scintilla che un tempo era accesa e vivace, comincia a spegnersi, soprattutto quando si inizia a sentirsi oppressi dalle alte aspettative che gli altri hanno su di te e su ciò che fai. Inizi a sentirti sempre più inferiore, a volte incapace; hai paura di non essere abbastanza; non ti senti mai adatta e ti sembra quasi come se tutto quello che hai fatto e stai facendo (gli sforzi, i sacrifici, il dolore e gli allenamenti) non sia sufficiente.

Devi sempre fare di più e quella passione, che prima era come ossigeno, inizia a soffocarti, insieme a tutte le pretese che gli altri ti scaricano addosso e che, dopo un po', prendono il controllo della tua mente e di conseguenza anche delle tue azioni. Nel mondo della danza, e non solo, le problematiche più diffuse sono: i disturbi alimentari (in particolar modo l'anoressia) e il sovrallenamento. Queste situazioni sono dovute al fatto che esistono degli stereotipi che ci vengono imposti sin da piccoli dalla società odierna, infatti si è abituati a vedere (in televisione, nei giornali e dal vivo), soltanto ballerine alte e magre e quelle che non erano tali venivano "scartate dalla società". La maggior parte delle volte la causa di questi problemi deriva da un'insoddisfazione personale o anche dal giudizio altrui. Un esempio è la storia di Emma, che era semplicemente una bambina di 12 anni, che amava la danza, in tutte le sue forme.

Nell'estate del 2016 fu ammessa ad uno stage di selezione, di una durata di circa 1 mese, per entrare all'Accademia della Scala di Milano. Le fu subito imposta una alimentazione "sana" e ristretta, perché non doveva ingrassare di neanche un chilo, altrimenti non sarebbe più andata bene, non avrebbe rispettato i canoni della ballerina della Scala.

Le porzioni di ogni pasto erano pesate: 60g di pasta e, se proprio volevi "sgarrare", potevi mangiarti una mela. Nella sua stessa situazione c'erano altre 10 ballerine sue coetanee, tra di loro c'era chi andava subito in bagno dopo aver mangiato e vomitava, chi si chiudevava in dormitorio e camminava in tondo senza sosta per bruciare le calorie, e chi saltava direttamente i pasti per "rimanere in forma". Emma era la ballerina perfetta, sia fisicamente che tecnicamente, eppure passava ore e ore davanti allo specchio, con mille voci nella sua testa. Lei era abituata a mangiare regolarmente, e questa alimentazione ristretta cominciò a portarle dei problemi che si sarebbero prolungati per anni. Lo capì perché di notte, si abbuffava di cibo e una volta tornata a casa non riuscì più a mangiare come una volta, mangiava sempre di meno e nessuno se ne accorgeva. Affrontare il problema non fu affatto facile, soprattutto se doveva farlo da sola a 12 anni e se le persone attorno a lei continuavano ad aspettarsi sempre di più. Per la sua salute decise di lasciare per sempre la danza e la sua "carriera", che, da poco iniziata, finì. Molto probabilmente smettere fu un bene per lei, anche se ancora oggi ne subisce le conseguenze.

Gioia cominciò a ballare quando era piccolina...

EMMA POZZA e GIOIA BEVILACQUA 29/03/2022



PER CONTINUARE A
LEGGERE LA STORIA
SCANSIONA
IL CODICE QR CON IL
TUO SMARTPHONE!



PER ALTRI CONTENUTI
DEGLI STUDENTI
SCANSIONA
IL CODICE QR CON IL
TUO SMARTPHONE!

- PARLIAMO O CHATTIAMO?, Anna venturini, Mattia Oro, Reyshell Castillo
- X2, Damiano Sterchele e Andrea Saggiorato
- GLI NFT E LE CRIPTOVALUTE, Leonardo Dalla Croce
- SEI BLOODS O CRIPS?, Daniele Nassi e Matteo Saggio
- LO SPORT E I SUOI VALORI, Matteo Galliolo e Alessandro Buonaiuto
- GRAFFITI, Diana Calò
- DIETROLEQUINTE, Emma Pozza e Gioia Bevilacqua
- HOLA, Reyshell Castillo
- IL SALWAR KAMEEZ, Jabbar Riyon
- OLIVER, Matias Oliver
- AGENDA 2030, OBIETTIVO 4, Michelle Gerard
- RAP E CHOPIN, INSIEME: LAZZAI, Tommaso Scalco
- LO SPORT OLTRE LA DISABILITA', Massimo Avitabile e Cristina Gotter

Cari Preparation Centres,

Siamo oramai giunti alla fine di questo anno accademico, al termine del quale vorremmo esprimere il nostro sentito ringraziamento per il vostro lavoro e per l'aver accompagnato e preparato i vostri studenti alle certificazioni Cambridge. Gli ultimi due anni sono stati condizionati dalla pandemia e il mondo della scuola e dell'insegnamento hanno vissuto situazioni particolarmente difficili, affrontando prolungati periodi di riorganizzazione ed adattamento. Le scuole sono rimaste chiuse lo scorso anno per un periodo lunghissimo in tutta Italia e anche quest'anno si sono alternati dei periodi di apertura e chiusura.

Nonostante le difficoltà siete riusciti comunque a seguire i vostri studenti nel loro percorso di apprendimento e certificazione della lingua inglese.

Tantissimi studenti hanno ottenuto una certificazione Cambridge Assessment English in questo anno accademico e siamo felici di celebrare la conclusione di un anno complesso, ma di successo. Questi risultati non sarebbero stati possibili senza il vostro lavoro, la vostra collaborazione e la vostra volontà di continuare a far parte del progetto di certificazione della lingua inglese presso le vostre scuole.

virtualpost1@virtualcoop.net

Cambridge Assessment English

Anche quest'anno il nostro Istituto "Canova" ha preparato 11 studenti e 11 studentesse delle classi quarte e quinte all'esame Cambridge B2 First, il titolo che certifica il raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Questo esame è indicato per coloro che desiderano una qualifica di inglese di livello medio-alto o per chi ha l'obiettivo di studiare in lingua inglese.



CAMBRIDGE CERTIFICATION



FAKE NEWS

LE NUOVE OMBRE

“Hai sempre la testa dentro il display!”
“Sei completamente governato dal fuoco dei media!”
“Sei prigioniero delle apparenze superficiali che dominano i social!”
“Quello è un mondo virtuale, non è la realtà”
“Non ragioni con la tua testa e pensi secondo le opinioni proiettate dagli altri “

Sono solo alcuni dei rimproveri che mi sento fare dagli adulti di casa...
Ma è mia madre che parla o Platone?
A pensarci bene, le sue osservazioni richiamano alla mia mente il mito della caverna del grande filosofo. In sintesi il suo racconto parlava di uomini incatenati, seduti all'interno di una grotta, con lo sguardo fisso rivolto esclusivamente verso una parete dove, grazie ad un immenso fuoco posto alle loro spalle, si riflettevano le ombre di oggetti tenuti in mano da altri uomini, nascosti dietro un muro, che divideva il fuoco dai prigionieri. Uno di loro uscirà dalla caverna per conoscere a poco a poco il mondo e poi correrà a raccontare agli altri la sua scoperta: non verrà capito, lo crederanno pazzo e addirittura lo uccideranno. Cerco di spiegare l'attualità di questo mito: le ombre sono le fake news gli oggetti sono i mezzi attraverso cui si diffondono chi sorregge gli oggetti sono coloro che mettono nella rete le fake news il fuoco è chi elabora le falsità gli schiavi siamo noi che caschiamo nell'inganno delle fake news il filosofo che si libera è la persona che non cade nell'inganno quelli che non si liberano sono gli schiavi della tecnologia. Nonostante siano passati dei millenni, mi rendo conto che questo mito ancora ci provoca e ci interroga. Forse ha ragione chi mi dice che sono schiavo del mio cellulare, incatenato nella

caverna dell'ignoranza, con lo sguardo rivolto alle ombre proiettate sul display... Davvero sono nelle mani di elaboratori di notizie ingannevoli che vogliono tenermi in schiavitù? Davvero chi non si fa condizionare dalle “ombre” della rete e si lega dal caricabatterie e dalle cuffiette, “vede” la realtà e può aiutare gli altri a liberarsi? Penso che sia più facile mostrare la falsa apparenza delle cose, spesso caratterizzata da argomenti allettanti, basati su dati inesistenti di quanto non lo sia dimostrare l'inganno. Molti di noi amano le proprie catene, molti amano la sicurezza data dal mondo delle ombre delle fake news. Uscire dalla “caverna” è difficile ma possibile. Ci si difende, allora come ora, con la conoscenza, che deriva dal coraggio di indagare la realtà. Un sapere come la filosofia ha sempre cercato di smascherare le “fake news”; credo quindi che la vera protagonista della storia, ieri come oggi, sia la conoscenza, senza la quale l'uomo è solo un burattino governato dal fuoco dei media, dalla loro forza e dai loro scopi utilitaristici. Ma certo il “sapere” è sempre una faticosa conquista, che richiede uno sforzo personale per lasciare la “caverna”: una fatica che tv, web e social sembrano indicarci come inutile, tanto tutto si può acquistare facilmente!
Non è forse più ricco e celebre un influencer ignorante di uno studioso?
Non è forse vero che molti credono più a teorie pseudoscientifiche divulgate dalla rete che alla scienza vera e propria?
Io voglio invece essere indipendente dai condizionamenti del web, capace di giudicare liberamente, curioso di capire e se possibile di far capire. Soltanto la vera conoscenza come diceva Platone ci renderà liberi dalle catene e ci farà raggiungere la verità .



"GIUDICATA COLPEVOLE..."

PROGETTI DI ALTERNANZA
PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI DI
ORIENTAMENTO

Questa non è la storia di una donna, è la storia di molte, troppe, donne. Una giovane moglie (interprete Flora Contrafatto) rientra a casa con il marito (interprete Alessandro Onorati), si respira un'aria instabile, un'aria comune in molte case, fondata sul maschilismo e sul patriarcato. Le parole pesano, gli animi si scaldano... i bambini vedono. Ma non è facile, per una giovane madre oltre che moglie, ricevere il giusto ascolto dalla società. Solo la figura delle forze dell'ordine, in questo caso di un giovane poliziotto molto devoto alle cause femminili (interprete Roberto Luigi Mauri) donerà una speranza alla protagonista del nostro racconto. A rappresentare le anime turbate di questi personaggi ci saranno i corpi dei danzatori (Marika Morra e Alfonso Maria Mottola) e la loro voce sarà la musica. (canto Christina Magrin).

I temi toccati in scena non saranno casuali, anzi, sono più reali di quanto crediate poiché la sceneggiatura prende spunto dalla testimonianza di vere vittime e dalle pagine di un libro autobiografico scritto da una giovane donna che vive a Vicenza, vittima che è riuscita trovare la forza di sopravvivere, malgrado la sua giovinezza sia stata segnata da uno dei drammi più atroci, il tutto raccolto nei testi scritti da Flora Contrafatto. Il racconto si avvale inoltre della collaborazione dello scrittore romano Emiliano Scorzoni.

Il suo libro, dedicato alla cara amica Angela Ferrara, è una raccolta di struggenti poesie della giovane scrittrice, vittima di femminicidio nel 2018, un'altra donna alla quale rendiamo omaggio in questo spettacolo.

DOMINIK TURI



RIITA LAVEZZO



ALESSIA GENTILIN





Frammenti di figure ferite e lacerate, ectoplasmi incerti, allusi e cancellati, impronte e tagli che compongono un grande ciclo sull'apparizione e sull'oblio dei corpi: in una mostra articolata e ricca di nuove suggestioni, Giuseppe Barilaro presenta gli ultimi risultati della sua ricerca, in cui si fondono influenze e risultati differenti. L'apparato iconografico del giovane artista si colloca, infatti, in bilico tra Barocco e Informale, ci fa intuire le presenze di Leoncillo e di Mattia Preti, di Bernini e di Burri, evoca le geometrie dei politici rinascimentali, segue lo splendido orrore di Bacon nell'antica centralità della figura nello spazio dipinto, cerca e stravolta con un'azione di cancellazione e di decostruzione. Non a caso, Barilaro colloca i protagonisti delle sue opere in una posizione che ricorda quella dei santi nelle pale d'altare del Rinascimento, accenna alla loro presenza e poi li sottopone a un'operazione rigorosa di annullamento, dove la materia abrasa segue i contorni corrosi di figure abrase di cui restano solo tracce di un colore quasi pietrificato, di un rosso che si trasforma in una sorta di corallo coagulato sul supporto. Barilaro, in modo personale e coerente, lavora infatti sulla materia dell'opera, dilatandola, aggredendola e ferendola in una stratificazione raffinata e dolente, in una tessitura crudele e poetica dominata da una volontà costruttiva dove il colore e le graffiature evocano gli spettri del suo immaginario. Barilaro attraversa così la notte della visione, il buio fangoso della materia, cerca di scoprire piccole impronte nel labirinto oscuro di una pittura che si immerge nell'oscurità alla ricerca di una possibile redenzione.

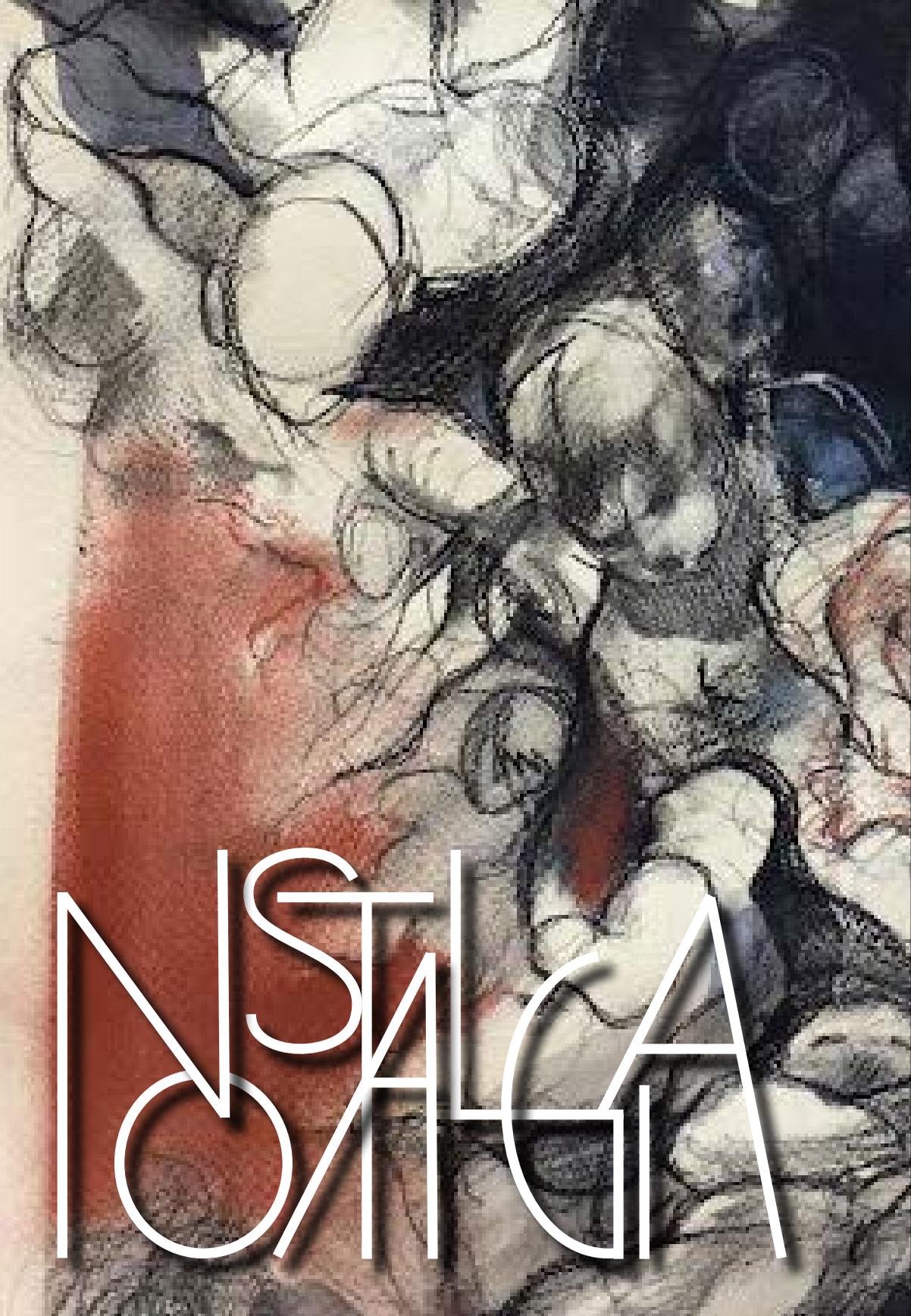


Il modus operandi di Barilaro predilige la manipolazione di materiali "vergini", tracciando l'evoluzione della condizione umana. Andando oltre la "narrativa", l'artista predilige forme e composizioni geometriche; sebbene apparentemente arcaico, questo approccio impregna il suo lavoro di una sacra "divinità" sinonimo della più santa delle icone storiche. Alla base di queste osservazioni, tuttavia, c'è una verità nascosta; una verità più conflittuale, scoraggiante e spesso brutale.



GIUSEPPE BARILARO

L'OBLIO DEI CORPI



NOSTALGIA

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora. La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Riflessione in margine alle parole di Eugenio Borgna, psichiatra e docente. In questo breve passo lo psichiatra Eugenio Borgna dà una propria opinione sul tema della nostalgia, un sentimento forse sottovalutato, che, però, ci accompagna indubbiamente per l'intero percorso della nostra vita. Sempre più spesso questa sensazione malinconica verso il passato è circondata da un alone di negatività, che fa sì che venga accostata ad altri sentimenti negativi come il dolore, la tristezza, lo sconforto... La causa di ciò risiede, ovviamente, nella nostra psiche: ognuno di noi, consciamente o inconsciamente, è spaventato dal tempo che passa. Guardare al passato ci fa paura perché ci apre gli occhi sul futuro, su quella finestra sull'ignoto che mette timore ad ogni essere umano: un qualcosa di sconosciuto porterà sempre più dubbi

rispetto invece ad una realtà già nota; è una delle leggi della nostra mente. Possiamo quindi affermare che in realtà la nostalgia, o meglio, la negatività che percepiamo in essa, è un semplice effetto collaterale dovuto alla nostra paura del futuro. Come dichiara Borgna, la nostalgia è qualcosa di cui non possiamo fare a meno, una compagna necessaria per la nostra crescita, un punto fermo sul quale appoggiarci per intraprendere la strada verso quel tanto agognato futuro. Possiamo quindi affermare che la nostalgia, più che tristezza, deve essere gioia. Perché, in fondo, qual è il motivo per cui siamo nostalgici? Nel passo viene detto che è una questione di memoria, ma io preferisco allargare questo campo a tutto il nostro corpo. Certo, ovviamente tutto è un qualcosa che nella parte finale chiama in gioco i ricordi, ma questi si attivano grazie ai nostri sensi primari, grazie ai nostri occhi, al nostro olfatto, alle nostre udite... La nostalgia è gioia perché questo processo si attiva grazie ai nostri ricordi positivi: una foto, un paesaggio, un buon profumo, un particolare sapore, una canzone, una certa azione... Tutti questi sono input che la nostra mente prende per poi farci ricordare momenti del passato in cui eravamo felici, e che indubbiamente in quel momento cominceremo a rimpiangere perché li sentiremo come lontani, andati, quasi morti. Ma proprio qui sta la chiave di tutto: in quel preciso istante non dovremo abbandonarci allo sconforto di aver perso qualcosa, ma essere grati perché quel qualcosa c'è stato, perché lo abbiamo vissuto, indipendentemente dal resto. E da quel momento, se lo vorremo, dovremo ripartire per cercare di ottenere nuovamente ciò che ci sta mancando. Come ho detto in precedenza, è qui che comincia la nostra strada verso il futuro, da affrontare a testa alta, ma sempre ricordandoci del passato, senza rinnegarlo, usandolo a nostro vantaggio per costruire ciò che vorremo essere.

REJOYCE

ULISSE COMPIE CENTO ANNI

UNA SERIE DI EVENTI SI SVOLGONO IN TUTTO IL MONDO LETTERARIO PER CELEBRARE IL 100° ANNIVERSARIO DELLA PUBBLICAZIONE DELL'ULISSE.

Il 2 febbraio 1922 fu la libreria Shakespeare and Company di Parigi a pubblicare la prima copia dell'Ulisse di James Joyce. In Italia, l'Ulisse fu tradotto per la prima volta nel 1960 da Mondadori nella collana Medusa, curata da Elio Vittorini. «Ecco finalmente Ulisse», scrisse Sylvia Beach, la giovane americana proprietaria della libreria inglese che dopo molti rifiuti propose la pubblicazione «in giacca greca blu, con il titolo e il nome dell'autore a lettere bianche. Ecco le settecentotrentadue pagine "complete come scritte" e una media da una a mezza dozzina di errori tipografici per pagina.»

Ma cos'è l'Ulisse? Sulle prime potresti pensarci che sia semplicemente il famoso personaggio omerico, ma in realtà l'Ulisse è un romanzo importantissimo che influenza tutt'ora l'ambiente letterario e culturale. L'Ulisse racconta un giorno nella vita di alcuni personaggi, è una mappa della città di Dublino, una meditazione sulle relazioni, il viaggio parallelo di un poema epico: questi sono solo alcuni degli elementi che compongono Ulisse, un romanzo considerato difficile da leggere, ma anche una delle opere letterarie più importanti e influenti mai scritte.

La storia è suddivisa in 18 capitoli-episodi e si svolge nell'arco di una sola giornata il 16 giugno del 1904, data in cui Joyce conobbe

Nora Barnacle, la donna che poi divenne sua moglie.

Dall'alba a notte fonda, il lettore segue la vita di Leopold Bloom, agente pubblicitario di origine ebraica, uomo di mezza età e di media cultura. Sua moglie è una donna sensuale e infedele, Molly, una cantante lirica. Il destino di questi due personaggi si incrocia con quello di Stephen Dedalus, aspirante scrittore, un giovane intellettuale idealista e ribelle, già figura centrale del romanzo precedente di Joyce, "A Portrait of the Artist as a Young Man". Accanto ai protagonisti appaiono anche diverse figure secondarie, personaggi di ogni classe sociale che popolano la vita di Dublino all'inizio del ventesimo secolo e che a volte ritraggono figure realmente esistenti.

Il titolo – nell'originale inglese Ulysses – fa riferimento all'Odissea e il libro a è famoso per una serie di stili e tecniche letterarie estremamente sperimentale, che rendono questo romanzo rivoluzionario, che segnò uno spartiacque nella narrativa del Novecento.

I temi fondamentali sono innovativi, abbiamo il paragone fra mito e realtà, evidente già nel titolo. Leopold Bloom rivivere le gesta e le avventure dell'eroe omerico in chiave moderna, al punto che legami e parallelismi con l'Odissea si ritrovano sia nella struttura sia nel contenuto dell'Ulisse, ma sempre rivisti attraverso una lente deformante e parodica. Molte temi sono poi connesse alla psicoanalisi: Il rapporto padre-figlio, la sensualità, la morte, il problema del tempo.

Nonostante oggi sia considerato uno dei massimi risultati della produzione letteraria del Novecento, inizialmente quest'opera è stata

rifiutata e trattata con sospetto da paesi tra cui l'Irlanda, nazione d'origine dell'autore e gli Stati Uniti, dove ne è stata vietata la vendita (per oscenità) fino agli anni trenta.

Nonostante questa difficile e travagliata accoglienza iniziale, il libro è ora letto e studiato in tutto il mondo ed è diventato una parte intrinseca dell'industria del turismo culturale irlandese.

Studiosi e lettori provenienti da tutto il mondo si recano a Dublino per passeggiare sulle orme dei personaggi dell'Ulisse, soprattutto quest'anno durante il quale, dato il centenario, la capitale irlandese è pronta ad accogliere i numerosi turisti e a portare in tutto il mondo l'influenza di questo romanzo grandioso.

Elena Cecchetto



ECCELLENZE GARE E CONCORSI



Dal Papa Lorenzo, della 4ET, si è classificato al 7° posto nella competizione nazionale di BMX, nella categoria "Juniore".



La classe 2AL si è aggiudicata il 4° posto al concorso "un presepe in 7 giorni, tra tradizione e istituzione".



La classe 2AL si è aggiudicata il 4° posto al concorso "un presepe in 7 giorni, tra tradizione e istituzione".

Il Canova quest'anno è salito sul podio grazie ai suoi studenti e alle sue classi, in particolare:



Filippo Padovan, frequentante la 3CT, che con un tempo di 6.99 ha trionfato nella 60 metri dei campionati italiani indoor.



Complimenti a Dmitry Tonello, Sarah Sanmartin e Chiara Bevilacqua per aver vinto il premio "Creative hero".



Griffante Tommaso, della 3CT, si è fatto notare nel nuoto ai "Criteri Nazionali Giovanili 2022" di Riccione, piazzandosi al 2° posto nella categoria "Juniore", nei 400m dello stile libero, con un tempo di 3.51, e al 2° posto nello 1500 m stile libero con tempo 15.17.



1° PREMIO: RICCARDO CREMASCO 3ª AL



2° PREMIO: ELENA BEQIRI 3ª AL

Il 30 aprile scorso, a Cividale del Friuli, nell'ambito del «Concorso nazionale di pittura per giovani artisti», una giuria composta da tre artisti di fama internazionale ha selezionato le opere vincenti. Nella categoria dai 15 ai 18 anni si sono classificati al primo posto Riccardo Cremasco e al secondo Elena Beqiri, entrambi della 3ª AL. Pubblichiamo inoltre altri due lavori partecipanti al concorso, quelli di Beatrice Canova e di Silvia Rodighiero.



BEATRICE CANOVA 3ª AL



SILVIA RODIGHIERO 3ª AL

«L'ACQUA»

CONCORSO INTERNAZIONALE
DI PITTURA PER GIOVANI ARTISTI
CIVIDALE DEL FRIULI - ITALIA



Bioedilizia Sostenibile

La costruzione o ristrutturazione di edifici seguendo la maniera più ecologica possibile e usando materiale ecosostenibili.



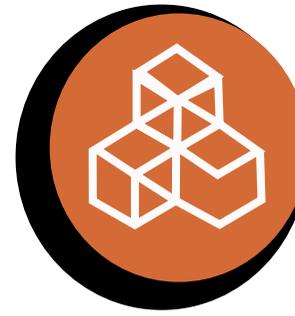
Economia Circolare

Attraverso il consumo responsabile dell'energia e la riparazione degli elettrodomestici al posto di buttarli, si produrrà di meno.



Riciclaggio dell' acqua

Con sistemi all'avanguardia è possibile riciclare l'acqua usata per la gestione della casa.



Obiettivo 9

Esistono materiale ecosostenibili per la costruzione: Biomattoni: un mattone realizzato con un insieme di materiali riciclati con l'aiuto dell'azione dei batteri. Resiste al fuoco e al gelo. Terracotta: materiale naturale, duttile, facile da modellare; molto stabile e per questo usato nelle costruzioni fin dall'antichità.



Obiettivo 12

L'economia circolare permette di estendere il ciclo della vita dei prodotti, dei materiali e delle risorse e fa in modo di ridurre la produzione di materiali. Con ciò si vuole portare a un'economia anche biosostenibile, il che vuol dire che il consumo di risorse permette alle generazioni successive di avere lo stesso quantitativo



Obiettivo 11

Urbanizzazione conveniente e rispettosa dell'ambiente: Con questo si intende la bioedilizia che prevede l'uso di materiali ecologici in maniera economica, in maniera che si a vasta portata e che rispetti l'ambiente

BIOEDILIZIA E AGENDA 2030

SOSTENIBILITA' E RICICLAGGIO

Lavoro di ricerca ed approfondimento svolto dalla Classe 4 A tecnico nell'ambito della disciplina di Educazione Civica. In particolare modo è stato fatto uno studio sulle caratteristiche tecniche dei materiali isolanti termo-acustici impiegati in edilizia e sulla loro ecosostenibilità. Inoltre è stata posta attenzione su tutto quello che riguarda l'economia circolare e sugli obiettivi dell'agenda 2030.

Il 10 marzo alcune classi di 1^a, 2^a e 3^a tecnico della nostra scuola hanno partecipato all'edizione italiana di Mathématiques Sans Frontières, competizione nata per la scuola superiore nel 1989 nell'Alsazia del Nord a cura di Inspection Pédagogique Régionale de Mathématiques, IREM (Institut de Recherche sur l'enseignement des Mathématiques) e Académie de Strasbourg, diffusa in Germania dal 1990 e dal 1991 anche in Italia. Nel corso degli anni l'iniziativa si è estesa a molti Paesi europei ed extraeuropei raggiungendo scuole appartenenti a 42 Nazioni con una partecipazione cresciuta dai 2 400 studenti iniziali agli attuali 313 000, provenienti da 12 700 classi.

La competizione è riconosciuta dal MIUR nell'Albo delle iniziative di Valorizzazione delle Eccellenze.

La competizione si caratterizza, non solo come gara, ma soprattutto come una delle risposte all'esigenza, frequentemente rilevata, di migliorare l'approccio degli studenti italiani alla matematica e, più in generale, all'acquisizione di abilità logico-linguistiche-scientifiche.

Si presenta come una sfida rivolta alla classe che si organizza al suo interno per affrontarla in modo coordinato valorizzando le competenze di ogni studente (grafiche, linguistiche, organizzative, logiche...); propone esercizi che stimolano l'operatività e la manualità guidate dalla fantasia, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o giocose; valorizza lo spirito di iniziativa personale coniugato con lo spirito di gruppo l'organizzazione e la cooperazione; contribuisce al superamento del "blocco" verso la matematica, evidenziando la possibilità d'imparare pur divertendosi all'insegna del motto "la matematica è creatività e gioco".

Prof. ssa Greco

MATEMATICA SENZA FRONTIERE

Grafica di Beatrice Costa

CONCORSO "LOGO MSF"



Beatrice Costa 4 CL
Silvia Zocca 4CL
Diletta Dal Lago 4CL

Giunta alla sua settima edizione, Creative Hero raggiunge numeri record: quasi **700 studenti** organizzati in oltre **240 gruppi** e un coinvolgimento di 20 istituti secondari di secondo grado e CFP ad indirizzo grafico e artistico da tutta Italia.

Si tratta del più grande contest nazionale, organizzato dall'Istituto Salesiani San Marco di Mestre, Confartigianato Imprese Vicenza e il supporto di EBAV, pensato e organizzato per offrire un'opportunità di crescita formativa e umana ai giovani che vogliono fare della comunicazione e della grafica pubblicitaria il loro mestiere.

Il 6 e il 7 novembre 2021, si è svolta la fase finale della gara nei locali della Scuola Grafica dell'Istituto Salesiani San Marco di Mestre. Le migliori squadre in gara selezionate sono state accompagnate per 24 ore da **tutor specializzati e formatori di provata esperienza** per affinare i loro progetti ricevendo consigli, spunti e suggerimenti formativi.

La gara è consistita nella realizzazione da parte degli studenti di soluzioni di grafica, etichette e packaging per alcuni prodotti per conto di tre imprese clienti: **Latterie Vicentine** (settore alimentare) di Vicenza, Yuup (prodotti per animali) di Arcugnano e La Saponaria Srl (settore estetica e cosmesi) di Pesaro. Per il brand **Latterie Vicentine vincitore il gruppo Big Hero 3** composto da **Dmitry Tonello, Sarah Sanmartin e Chiara Bevilacqua** del nostro Liceo!

Come avete affrontato l'esperienza?

-E' stata un'esperienza istruttiva e distruttiva, abbiamo imparato un sacco di cose sia dal punto di vista teorico e pratico. ci siamo resi conto che avevamo molte carenze e per questo è stato un po' pesante e stressante ma in fin dei conti è stata una bella esperienza che porteremo per sempre nei nostri ricordi.

Cosa vi ha colpito in particolare?

-E' stato interessante capire come le altre scuole hanno interpretato e lavorato sul progetto, come alcune abbiano dato più importanza al concetto che ci stava dietro mentre altre hanno dato più importanza al lato puramente grafico. Fondamentale per il nostro percorso è stata l'opportunità di ricevere delle pillole formative da parte di esperti del settore come i ragazzi di "roba da grafici"

Vi aspettavate la vittoria?

-No perchè avendo visto anche i lavori delle altre scuole sembravano più efficaci e più realizzabili rispetto al nostro. Infatti, non abbiamo vinto per la realizzabilità del nostro progetto ma per l'idea che c'era alla base, molto più pensata di quella dei nostri avversari.



genuini come noi



CREATIVE HERO

BECOME YOUR HERO



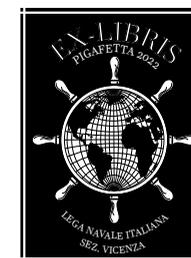
QUINTA EDIZIONE PER ARTI GRAFICHE
UNA MOSTRA DA GARTGALLERY IN CITTÀ

EX LIBRIS CITTÀ DI VICENZA PIGAFETTA E IL SUO VIAGGIO

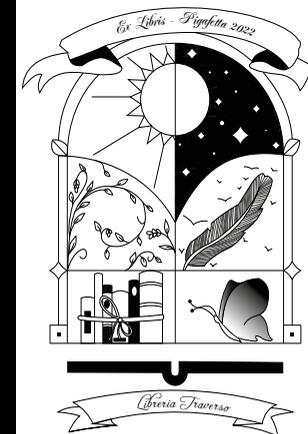
È stata inaugurata nello spazio &ArtGallery la Biennale Internazionale “Ex Libris Città di Vicenza”, che coniuga gli interessi culturali collegati al mondo dell’arte e del libro. “L’intento originario della Biennale - spiega la curatrice Anna Maria Ronchin - è quello di creare sinergie tra realtà locali e artisti di ogni nazionalità, tra studenti ed esperti di arti grafiche, invitandoli a cimentarsi nelle tecniche incisorie e digitali”. L’occasione di dedicare la V Biennale ad Antonio Pigafetta - che cinquecento anni fa fece la prima circumnavigazione del globo (1519-1522) - è stata colta da tre committenti i quali hanno condiviso non solo l’intenzione di rinnovare l’audace impresa dell’illustre concittadino ma anche di sollecitare la comunità a riflettere sullo stato dei fiumi e dei mari. La Lega Navale Italiana Sez. Vicenza è diventata promotrice dell’iniziativa con l’obiettivo di tutelare l’ambiente marino e acquatico, assegnando il premio a Giada Butera di Sciacca. L’ex Libris che l’alunna ha realizzato raffigura un calamaro gigante che sta per agguantare il veliero viaggiante in superficie. L’invenzione è originale e simboleggia i pericoli del mare, dalle burrasche ai pescecani, nonché le numerose traversie narrate da Pigafetta una volta giunto a contatto con gli indigeni, alcuni dei quali praticavano il cannibalismo. Gravissime furono le perdite sofferte dalla flotta di Magellano; infatti dei 237 uomini solo 18 tornarono a Sanlúcar de Barrameda in Spagna (6.09.1522). Il calamaro gigante avvolge il planisfero ed esorcizza i pericoli che il pianeta sta vivendo oggi.



Beatrice Costa



Silvia Rigoni



Kristall Vigolo



La Mostra Internazionale comprende i lavori di 112 Partecipanti provenienti da 46 Paesi con una maggiore rappresentanza da Africa, America Latina e Asia e con un'ampia rappresentanza femminile. La Mostra è organizzata in cinque "scale" (o aree tematiche), tre allestite all'Arsenale – Among Diverse Beings, As New Households, As Emerging Communities – e due al Padiglione Centrale – Across Borders e As One Planet. Parte della Mostra è anche How will we play together?, contributo di 5 architetti internazionali partecipanti, autori di un progetto dedicato al gioco allestito a Forte Marghera e aperto alla cittadinanza.



2021
ARCHITETTURA **BIENNALE**



0:18 / 4AL -3:40

Heart, Previous, Play/Pause, Next, Volume



Clara Sartori
5AL

0:18 -3:40

Heart, Previous, Play/Pause, Next, Volume



Gioia Pellitteri
5AL

0:18 -3:40

Heart, Previous, Play/Pause, Next, Volume



Clara Sartori
5AL

0:18 -3:40

Heart, Previous, Play/Pause, Next, Volume



Robert Cristea
5AL

0:18 -3:40

Heart, Previous, Play/Pause, Next, Volume



Clara Sartori
5AL

0:18 -3:40

Heart, Previous, Play/Pause, Next, Volume



Gaia Zanotto
5AL

0:18 -3:40

Heart, Previous, Play/Pause, Next, Volume



Robert Cristea
5AL

0:18 -3:40

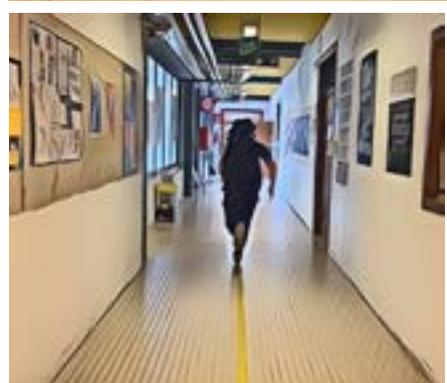
Heart, Previous, Play/Pause, Next, Volume

THE BEST WORKS

IL MISFATTO

Era una giornata normale al Canova, quando ad un certo punto Liam sente l'urgenza di andare in bagno ma non sa che qualcosa di terribile gli accadrà...







PERSONAGGI

Giorgia Trocciola.....	Mia
Elektra Aloia.....	Sally
Lorenzo Lo Piccolo.....	Marck
Cesare Adami.....	Liam

DIETRO LE QUINTE

Fotografia.....	Giorgia Trocciola, Elektra Aloia
Post Produzione.....	Giorgia Trocciola, Elektra Aloia, Lorenzo Lo Piccolo, Cesare Adami
Impaginazione.....	Giorgia Trocciola, Elektra Aloia

Durante il mese di aprile un gruppo di studenti ha partecipato al progetto fotografico "Gli studenti posano per lo scultore Antonio Canova"; un corso mirato alla scoperta di due arti parallele, lontane tra loro ma allo stesso tempo affini: scultura e fotografia. L'obiettivo dell'iter progettuale era quello di introdurre i ragazzi ai principi teorici e pratici della fotografia, passando dallo studio di composizione alla ricostruzione scenica delle sculture di Antonio Canova, di cui ricorre quest'anno il bicentenario dalla morte. Il tutto è stato seguito e organizzato da Luigi De Frenza, un fotografo e videomaker a 360°, che ha guidato gli studenti in un percorso fatto di studi, analisi critiche e creazioni artistico-fotografiche. Partendo dalle sculture i ragazzi hanno avuto la possibilità di rivisitarle in chiave moderna, posando come Canova aveva progettato ma cambiandone il messaggio attraverso l'obiettivo, alterando toni, colori, esaltando dettagli e tratti del viso, regalando un tratto di umanità che un blocco di marmo non potrà mai trasmettere.

**GLI STUDENTI
POSANO PER** **CANOVA**



Giulia Cavion
5CL

RINGRAZIAMENTI

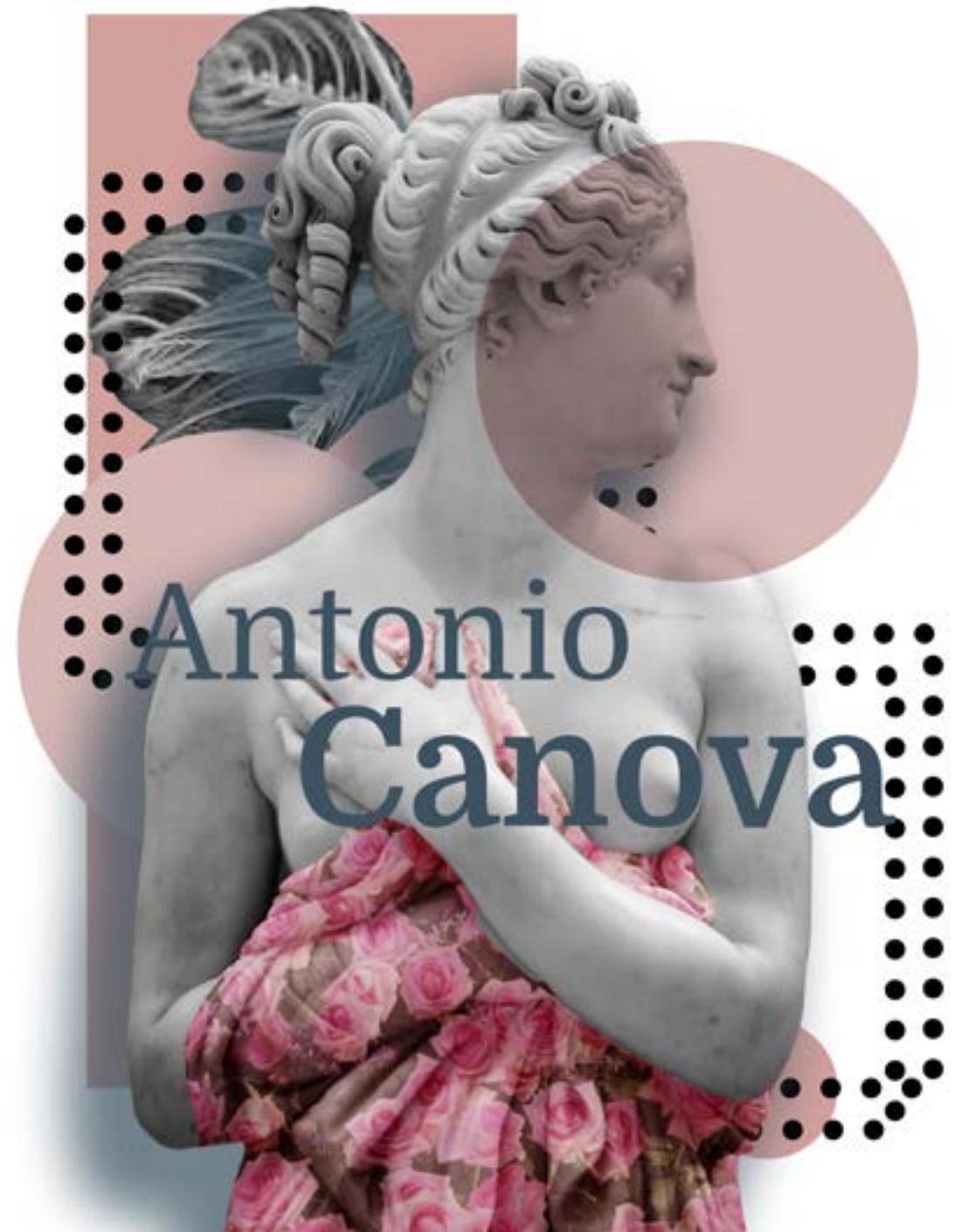
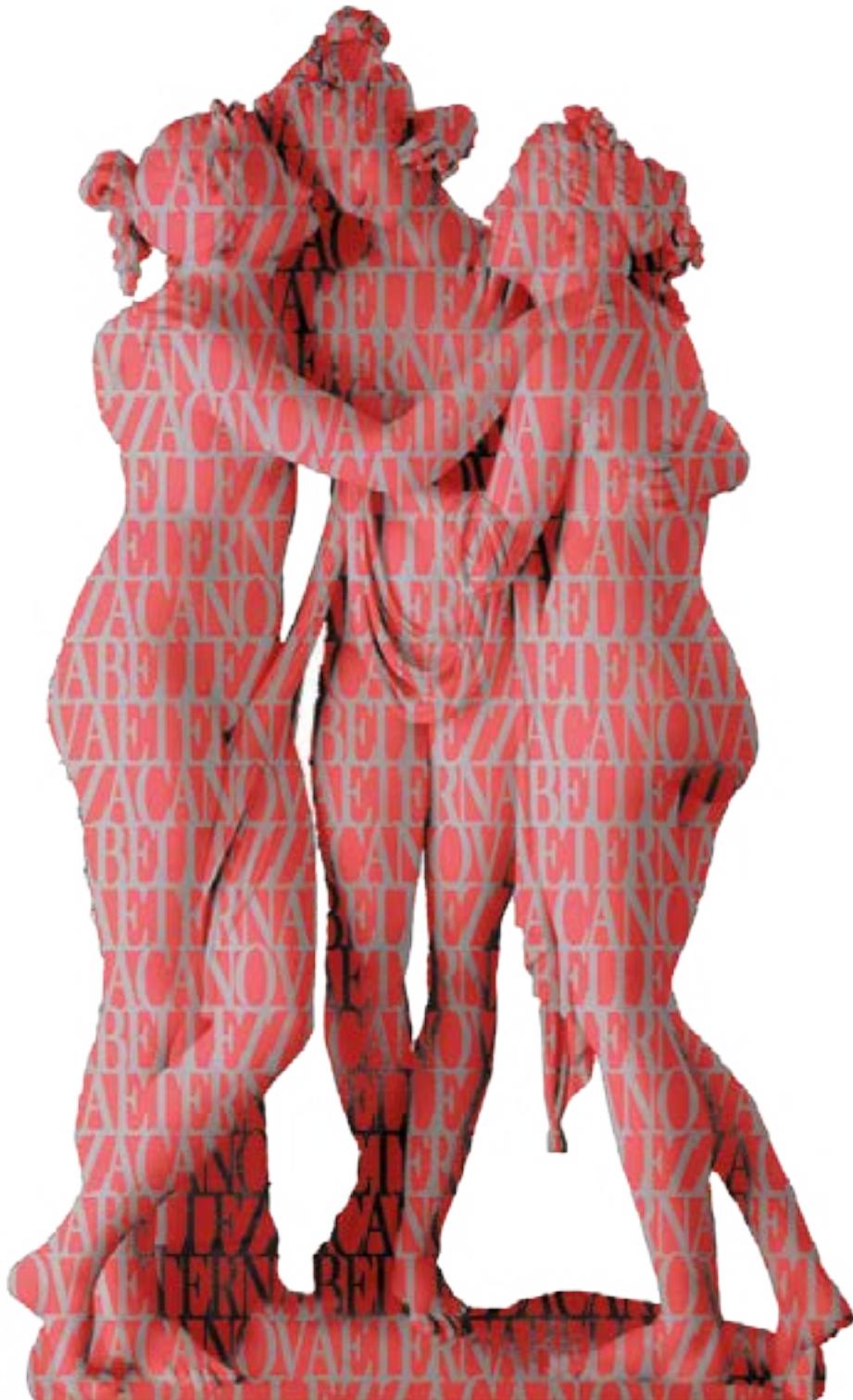
In onore del bicentenario della morte dell'artista Antonio Canova, la scuola che porta il suo nome ha voluto ricordarlo tramite degli omaggi svolti dagli alunni frequentanti.

Omaggi che ricoprono i mondi della grafica, dell'arte, della fotografia e che raffigurano lo stile del Canova sotto un punto di vista moderno. Perché un artista così importante come Antonio Canova non morirà mai.

CANOVA 1822-2022



omaggi all'artista



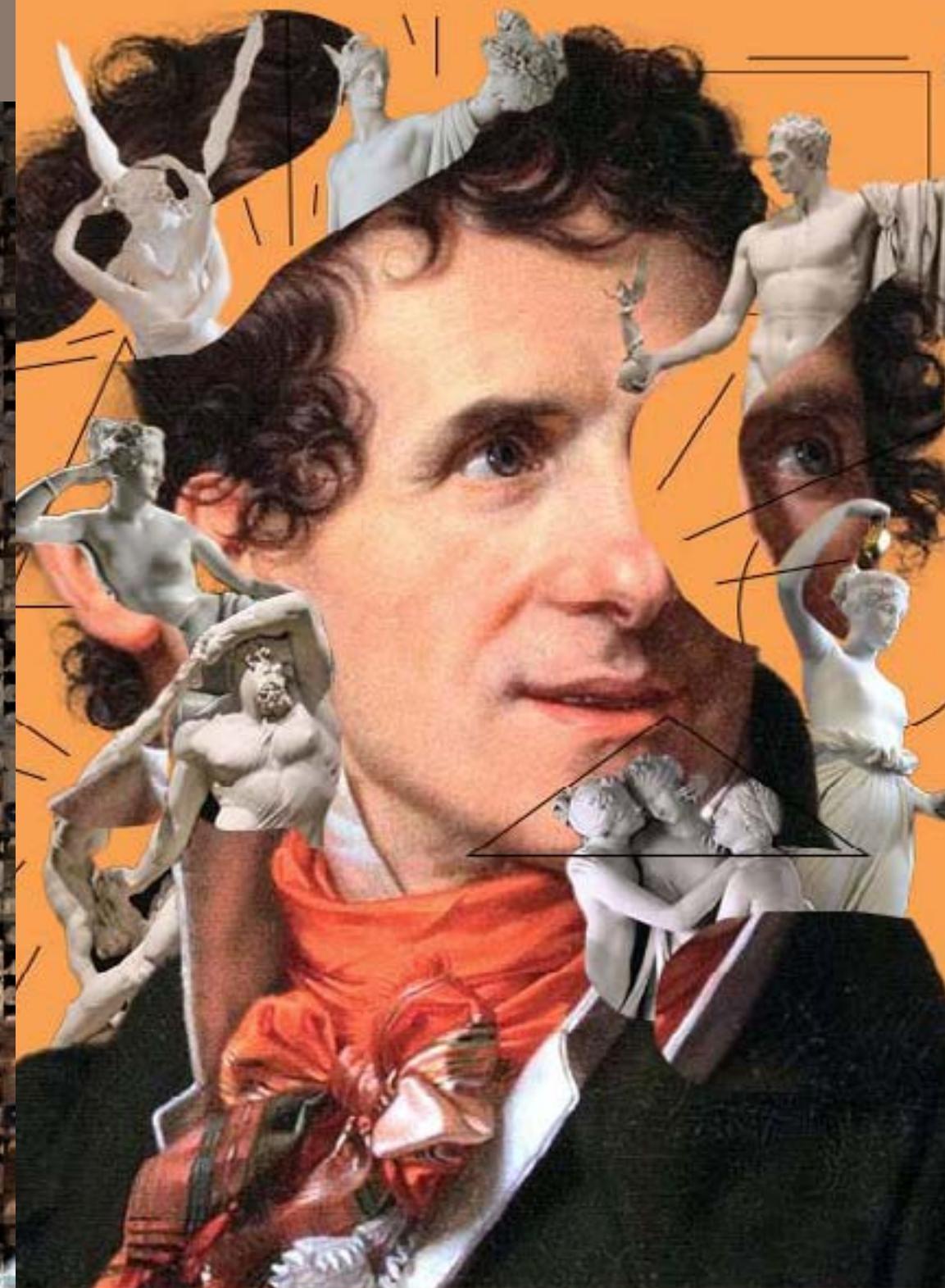
Zocca

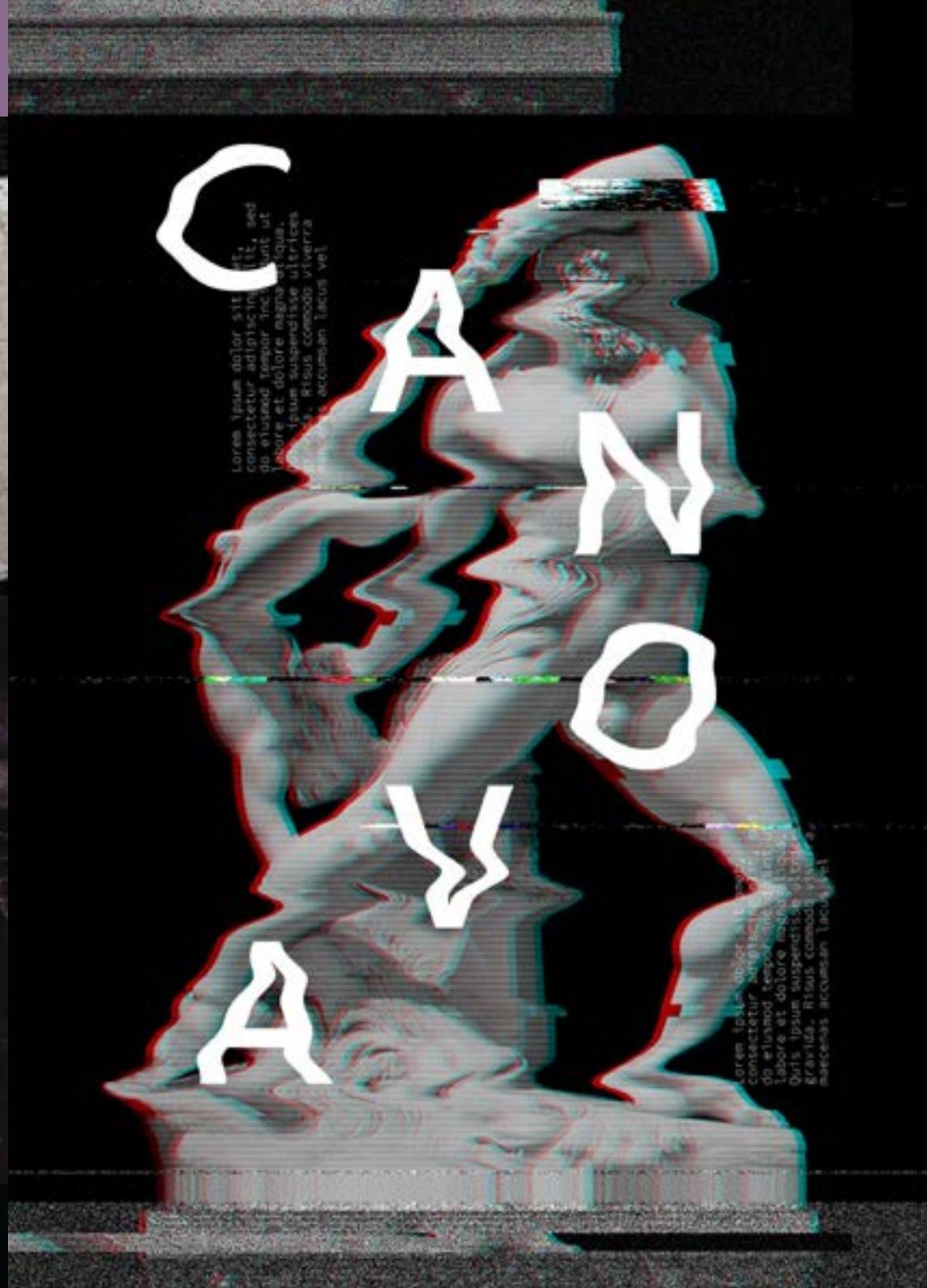
4CL



4CL

Mosè D'Agostini







CLASSI 5
2021/2022

ANNUARIO

5BL



ANGELUCCI AXEL, BA' GIADA, BELLUNATO FRANCESCO, BOSCHI VANIA, CERNOVSKI LIDIA, GIRARDELLO MATTEO, GIRARDI PIETRO, LOMBARDI ANNA, LOMBARDI GABRIEL, MARZO TOMMASO,

MIOTELLO MASSIMILIANO, PADUANO EMANUELE, PICCOLI GIADA, PIERPAOLI GIANLUCA, SANDRON MATTEO, SICA CATERINA, TODESCATO ANNABELLA

5DL



BERNARDINI EMMA, BOSKOVIC MARKO, CODA ELISABETH MARIA, DALL'OSTO LISA, DE GOBBI DAVIDE, DEL'ELBA FLAVIO, FRACASSO MARTINA, GUIOTTO EMMA, MAGNAGUAGNO LORENZO, MASENELLO GIORGIA,

MILIVOJEVIC JANA, MOSCHETTO ALESSIA, PRENDIN DANIELE, PUGLIELLI AMELIA LAVINIA, QUAGLIO LUCA, RIGON ELEONORA, VENCATO RICCARDO, ZAMBERLAN SARA, ZANATTA JACOPO

5CL



ANDRIGHETTO BRIAN, AVITABILE MASSIMO, BEVILACQUA CHIARA, BUSOLO GIOVANNI, CAVION GIULIA, CECCHETTO ELENA MARIA, COSTA SIMONE, DANESE GIADA, DE STEFANI LEONARDO, DIQUIGIOVANNI GIULIA, FAVALE MATTEO, GOTTER CRISTINA, JEFFRIES GRACE SOPHIA, PUMO VINCENZO, REKA CLAUDIA, SANMARTIN SARAH, SCHIOPU DIMITRI, TONELLO DMITRY, VIOLETTA EMANUELA

5BT



ANDRIOLO ALBERTO, BOMITALI SILVIA, BRUNELLO LORENZO, CARLOTTO GIACOMO, CHIEMENTIN CRISTIAN, DALLA VIA LUCA ALBERTO, FRIGO RICCARDO, GHEZZALI WISSAL, IPPINO MARCO,

IPPINO SIMONE, MASSIGNAN MATTIA, MEDAKOVIC NICOLA, MUTTA ELEONORA, PILAN DAMIANO, POLVANI MARCO, SQUAQUARA CHIARA MARIA, STOCCO NICOLA, STRAZZER LAURA, TORRESAN MATTIA, VALDEMARCA BEATRICE



5AT



ALEXA CIPRIAN VIRGINEL, BORTOLAMEI MATTEO, BRICENO TOMAYLLA CLAUDIA VALENTINA, CARRARO KRISTOPHER, CHIMETTO SIMONE, DE BORTOLI GIOVANNI, FORALOSSO RICCARDO, LEONARDI GIORGIO, MARUSCA ROBERT, MORBIN RICCARDO, PASCAL OTAVIO, RUIZ ZEGARRA MARYORI NOELIA, SAGGIORATO MATTEO, TRENTIN NORMAN, ZORZETTO ALESSANDRO

5BT



ANDRIOLO ALBERTO, BOMITALI SILVIA, BRUNELLO LORENZO, CARLOTTO GIACOMO, CHIEMENTIN CRISTIAN, DALLA VIA LUCA ALBERTO, FRIGO RICCARDO, GHEZZALI WISSAL, IPPINO MARCO, IPPINO SIMONE, MASSIGNAN MATTIA, MEDAKOVIC NIKOLA, MUTTA ELEONORA, PILAN DAMIANO, POLVANI MARCO, SQUAQUARA CHIARA MARIA, STOCCO NICOLA, STRAZZER LAURA, TORRESAN MATTIA, VALDEMARCA BEATRICE